(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X — N. 61

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 17 marzo 1909

Anche questo?

Dopo la *Vita* viene il *Secolo*. La *Vita* domanda alla nuova Camera: la soppressione delle Congregazioni religiose; la precedenza del matrimonio civile sul religioso; il divorzio.

Il *Secolo* aggiunge, al programma, altri due articoli e sono:

1. *L'abolizione della legge sulle Guarentigie;*

2. *L'applicazione rigorosa della legge sulla manomorta e sui beni ecclesiastici.*

« Ed ecco, sclama, i due postulati che, opposti dalle democrazie al pretismo e al papismo nel dibattito elettorale, ebbero la sanzione delle urne, e reclamano attuazione immediata. Sono queste le prime battaglie alle quali il Paese ha delegato ed aspetta le falangi dell' Estrema ».

Siamo dunque intesi: non riforme nel campo tributario e sociale a vantaggio delle classi umili; ma riforme liberticide nel campo religioso. Questo il compito dell' Estrema; e, beninteso, rispettando sempre la religione, non è vero, on. Girardini?

Emigrazione e agricoltura

Un importante progetto

Or non è molto, leggevansi sui giornali le tristi condizioni in cui si trovano gli italiani che vanno al Brasile; e dopo aver accennato alle malattie, e alla vita da schiavi a cui sono assoggettati, alla poca paga, al vitto scarso, al clima e alle abitazioni insalubri, si aggiungeva:

« Se si raccontasse — dice un rapporto del R. Console d' Italia a Vittoria, cav. Rizzetto — che una famiglia di coloni italiani, dopo 22 anni di indefesso lavoro, dedicati a due lotti di terreno avuti quasi gratuitamente dal governo, si trova ora nella più squallida miseria, si strapperebbe un grido di indignazione contro la terra Brasiliana. Pure questa terra in 22 anni ha dato a quella famiglia circa 80.000 lire di caffè, più un capitale fisso rappresentato dalla terra dissodata fornita di 7000 piante di caffè e della casa; ha provvisto per tutti quegli anni la famiglia di granoturco, di fagiuoli, di riso producendo queste derrate due volte all'anno; ha mantenuto vacche, maiali; galline. Non è dunque la terra del Brasile che ha tradito quella famiglia. Essa come tante altre è stata vittima dell'abbandono in cui si è trovata in quelle terre lontane per mancanza di organizzazione agricola e commerciale da parte degli italiani che vi risiedono. Questo per me è un fatto degno di seria riflessione ».

Ciò che dicesi del Brasile, dove l' italiano andò quasi a sostituire gli antichi schiavi, data la mortalità ed il poco vantaggio che ricavò da quelle terre, si può dire di tante altre parti dove, essendo male organizzati, i poveri emigranti si trovano in paesi inospitali, e soggetti a durissime fatiche.

In questo secolo di progressi non è certo umano vedere tanti disgraziati correre alla ventura con un falso miraggio di avvenire per andare invece incontro ad un abisso.

L'anno scorso in Roma si tenne un congresso degli italiani residenti all'estero e si fecero voti per migliorare le condizioni degli italiani, che si recano fuori patria in cerca di un migliore avvenire; ma purtroppo e congressi e relativi voti per lo più lasciano il tempo che trovano.

Il dott. Rocco Saenz Pena, ministro argentino in Roma, con un atto veramente benemerito ed umanitario, di questi giorni, visto tale stato di cose, da vero uomo politico, presentò un progetto che ebbe lode da quanti lo lessero, e certo verrà preso in considerazione da tutti gli Stati e specialmente dall' Italia.

Egli, rivolgendosi al Presidente dell' Istituto Internazionale d'Agricoltura, considerato appunto il concetto in cui si deve tenere l'emigrante al suo lasciare la patria, al viaggio che deve percorrere, fino al suo arrivo, fa notare i vantaggi ed i progressi che in proposito apportò il Governo Argentino in tale materia, accogliendo gli immigranti, proteggendoli e facendo loro, col vantaggio di un miglior avvenire economico e sociale, sembrare meno doloroso il distacco dalla patria nativa. Del resto ne fanno fede tanti italiani che colà si recarono, e che ora si trovano qui lieti del benessere acquistato in quella Repubblica che ricordano con affetto, mostrandosi grati a quel paese quasi ad una seconda patria, che li prosperò e li protegge assieme alle loro famiglie ed averi.

« L' iniziativa che io propongo — così scrive fra l'altro il dott. R. Saenz Pena — può ben accreditare la probità del mio Governo, riguardo l' immigrante, che visita le sue praterie o le sue città; perchè in fondo ha voluto chiarire le mire ingannatrici in pr fitto dei lavoratori; ma in verità la Repubblica Argentina non teme gli eccedenti, perchè la coltivazione nel suo territorio marcia a salti, e con lo stesso impulso, tutte le altre industrie della sua economia che darebbero occupazione a coloro che non la trovassero nell'agricoltura.

Non si tratta quindi in questo caso, di un interesse nazionale, ma di un beneficio collettivo per tutti i lavoratori di tutti i paesi. La nazione ha organizzato i suoi uffici d' immigrazione e di lavoro sotto una direzione intelligente ed attiva; essa prende l' immigrante dal suo sbarco nelle nostre darsene, lo alloggia e lo alimenta gratuitamente, e quindi lo conduce, sempre, per conto dello Stato, ove fu richiesto dai suoi connazionali o dove volessero indirizzarlo le sue attitudini speciali. Terminato il momento amaro del distacco dalla patria e le incertezze del trasloco, si inizia la nuova fase della sua esistenza, senza sentire, in nessuna circostanza, l' impressione angustiosa dell'abbandono.

La protezione efficace del mio Governo, la sente e gli si prodiga con paterna perseveranza; e quando è sbarcato senza predeterminato proposito, l'ambiente argentino, calorosamente cordiale, glielo suggerisce, perchè nazionali e stranieri, amici e compatrioti del nuovo venuto, sono altrettanti protettori che lo stringono e lo sollevano con effusiva solidarietà. Il nuovo collaboratore della ricchezza del mio paese, non rimane così lasciato al solo suo sforzo, se non quando collocato nel punto di sua preferenza, esiste la sicurezza che l'espansione della sua energia gli deve essere di profitto, e generosamente rimunerata ».

L' affluenza di uomini che si sente periodicamente, come presagio di una nuova raccolta, non ci sorprende nè ci porta disquilibrio, perchè siamo preparati per riceverla e darle occupazione. Non importa, come già è accaduto, che sbarchino 7500 immigranti in un solo giorno, rappresentando forti approvigionamenti e trasporti, che la nazione suffraga con sollecitudine, perchè sa che la spesa è compensata da considerevoli prosperità. Sono questi stessi sentimenti verso l' immigrante, i quali mi hanno suggerito l'ultima parte del progetto, relativa alle condizioni del trasporto per mare. »

E dopo altre importanti considerazioni così si esprime concludendo:

Non pretendiamo realizzare lo straordinario, ma accordare a ciascun uomo, ed a tutti gli uomini, i diritti e le soddisfazioni che hanno domandato con giustizia.

Io anelo, adesso, da parte mia, che l' Istituto internazionale d' Agricoltura, sia non solo un protettore degli irrazionali e delle piante, ma che elevandosi sopra la scala zoologica e sopra la terra stessa, sia un amico insospettabile della umanità lavoratrice, incamminando i suoi destini sotto l'aspetto giuridico delle sue necessità e dei suoi diritti. A questa giusta aspirazione risponde l'unito progetto.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 16.

Il Re all'Esposizione di Belle Arti. — Stamane alle ore nove il Re si è recato per la seconda volta a visitare la esposizione internazionale di Belle Arti. Sua Maestà si è soffermata a lungo nelle varie sale dell'esposizione, interessandosi delle opere più significative e chiedendo spiegazioni circa gli artisti.

Alle ore 10.45 il Re ha lasciato il palazzo della esposizione, compiacendosi vivamente con il conte di San Martino della speciale importanza della esposizione di quest'anno. La visita ha avuto un carattere privatissimo.

Pel personale ferroviario. — La *Rassegna dei Lavori Pubblici* dice che la direzione generale delle ferrovie dello Stato ha preparato la pianta organica del personale per i primi sei gradi che dall'on. Bertolini verrà sottoposta alla approvazione del Consiglio dei ministri.

Per il discorso del trono. — A Palazzo Madama sono già stati iniziati i lavori per l'allestimento dell'aula senatoria per la seduta reale che avrà luogo il 24 corrente.

Informata prossima di senatori? — Il *Popolo Romano* dice che non è esatta la notizia pubblicata dai giornali di provincia che il presidente del Consiglio porrà per il 20 al Re una lista di nuovi senatori, i quali presterebbero giuramento nella seduta inaugurale della nuova legislatura.

Lo sciopero postelegrafico in Francia

Domenica sera si tenne a Parigi un comizio di impiegati postelegrafici, che riuscì imponente. In esso fu votato il seguente ordine del giorno:

« Gli agenti e le signore impiegate nelle poste e telegrafi presenti al comizio, in numero di 6000, applaudiscono il movimento di sciopero cominciato all'ufficio centrale telegrafico e da un gran numero di camerati degli uffici postali;

si impegnano formalmente a partecipare immediatamente a questo movimento che è loro imposto dall'amministrazione ambiziosa e tirannica del sotto egretario di Stato;

dichiarano che questo movimento ha la sua causa principale nelle calunnie che il sottosegretario di Stato ha lanciato contro l' Associazione generale degli impiegati e nei sistemi che esso ha impiegato contro il personale, capi e subordinati;

prendono l' impegno di difendere i loro diritti acquisiti fino all'estremo;

dichiarano che non rinunzieranno alla resistenza che allorquando avranno la promessa formale che tutte le misure repressive saranno revocate.

Rivolgono agli assenti di Parigi e della provincia un appello vibrante affinchè essi partecipino all'azione generale e perchè possa realizzarsi veramente lo sciopero generale ».

Il governo bloccardo dunque — a quanto pare — la fa da tiranno coi suoi dipendenti. E non è meraviglia: la tirannide rossa è sempre la peggiore delle tirannidi.

Note e commenti

Puniti!

Il Vescovo di Brindisi aveva mantenuto il *non expedit* pel collegio di Ostuni. Molti dei sacerdoti, con a c po il parroco Lagazza, infransero però la disciplina e andarono a votare.

Sua Eccellenza, avuta contezza della grave infrazione, sospese *a divinis* tutti i sacerdoti disobbedienti. I quali, a onor del vero, fecero subito davanti al loro Vescovo atto di riparazione.

E' un fatto non privo d' interesse per la vita elettorale politica.

Tra i caduti.

A titolo di curiosità segnaliamo la caduta dei seguenti deputati i quali avevano votato il 28 febbraio 1908 contro l' insegnamento religioso:

Autolisei, Macerata; Aroldi, Bozzolo; Camagno, Reggio; Campinuma, Rocca S. Casciano; Castiglioni, Breno; Da Como, Lonato; De Andreis, ritiratosi; Borciani, ritiratosi; Taroni, ritiratosi; D'Alife, ritiratosi; De Nobili, Spezia; Di Rudinì, ritiratosi; Fulci Ludovico, Francavilla; Gatti, ritiratosi; Gorio, Verolanuova; Guerci, Langhirano; Masini, Empoli; Quistini, Iseo; Raccuini, Rieti; Roselli, ritiratosi; Silva, Desio; Sinibaldi, ritiratosi; Spada, ritiratosi; Tasca, Sciacca; Tecchio, Venezia; Todeschini, Verona; Vallone, Maglie; Zabeo, Murano; Borghese, Albano; De Stefani, Bardolino; Luzzatto, S. Daniele; Meritani, Isola della Scala; Mirabelli, Ravenna; Pavia, Soresina; Pennati, Monza; Pinchia, Ivrea; Wollemborg, Cittadella... E l'elenco non è completo.

La morte di due senatori.

Roma, 16. — Oggi nella sua abitazione in via Finale Borghese, è morto il senatore Michele Cordona, primo presidente onorario di Corte di Cassazione e membro del Consiglio superiore della Magistratura.

Napoli, 16. — Oggi alle 13.30, nella sua abitazione a Palazzo Torino, in via Medina, si è spento improvvisamente il senatore comm. Alfonso Visocchi.

L'inchiesta sull'esercito.

Roma 16. — Il *Corriere d'Italia* scrive che la commissione di inchiesta per l'esercito nella sua prossima riunione, si occuperà degli studi fatti dalle varie sottocommissioni nel periodo delle vacanze natalizie prendendo in esame le singole relazioni e, poichè pare intenzione della commissione di proseguire i suoi lavori senza interruzione, bisogna ritenere, dice il *Corriere d'Italia*, che nel maggio o nel giugno prossimo la commissione sarà in grado di presentare al Parlamento le sue conclusioni.

LA STATISTICA DELLE CARCERI E DELLE COLONIE PER I COATTI

A cura della Direzione generale delle carceri è stato pubblicato recentemente il volume della statistica delle carceri e delle colonie per domiciliati coatti, per gli anni 1904, 1905, 1906 e 1907. Il volume si divide in tre parti delle quali la prima contiene i dati relativi agli stabilimenti di detenzione preventiva, la seconda quelli che si riferiscono agli stabilimenti penali e la terza quelli riguardanti le colonie per domiciliati coatti.

Il primo e più importante fatto che si rileva dalla relazione che precede il volume è la notevolissima diminuzione della delinquenza in genere nel paese nostro, che si desume dalla corrispondente diminuzione progressiva di movimento nelle prigioni. Il fatto, dice la relazione, deve principalmente attribuirsi agli effetti di provvedimenti legislativi, quale quello della condanna condizionale, per cui è risparmiata, con incalcolabile vantaggio morale ed economico della società e dello Stato, la espiazione di pene minime. Ma poichè la rilevata diminuzione si estende anche ai penitenziari ove non si destinano condannati a meno di un anno, è logico dedurne che si tratti di una vera decrescenza, almeno quantitativa della criminalità, la quale non è però provato che abbia un corrispettivo assorbente d' intensità per la gravezza dei delitti ove si considerano in rapporto fra loro e con quelle degli anni precedenti le cifre indicanti le condanne alle varie specie di pena.

La relazione rileva che va crescendo, per converso, la irrequietezza e la turbolenza dei detenuti, malgrado gli addolcimenti dei sistemi disciplinari, anzi in ragione inversa del rigore del trattamento ed osserva che questo fatto ha la sua piena corrispondenza colle tendenze individuali e collettive odierne della società libera.

Sull'esame dei dati statistici contenuti nella prima parte del volume e riguardanti gli stabilimenti di detenzione preventiva si rileva che alla fine del 1907 erano rimasti nelle carceri mandamentali 23773 detenuti maschi e 2690 femmine, e nelle carceri giudiziarie 18496 maschi e 7529 femmine. Interessante è la statistica delle evasioni le quali avvengono per la massima parte nelle carceri mandamentali. Nel 1907 si annoverarono infatti 60 evasioni dalle carceri mandamentali e 14 da quelle giudiziarie. I casi di alienazione mentale che si verificarono nel 1907 fra i detenuti furono 378, di cui 358 di maschi e 20 di femmine. Il ragguaglio dei colpiti da alienazione mentale (fra i quali debbono però annoverarsi molti abili simulatori) fu, per ogni mille detenuti entrati in carcere di 122.

Quanto alla istruzione, dei 19.760 detenuti entrati nel carcere nel 1907, 9234 erano illetterati: 1863 sapevano soltanto leggere; 6099 sapevano leggere e scrivere; 2148 avevano istruzione elementare; 421 avevano istruzione superiore.

Passando ad esaminare i dati riguardanti gli stabilimenti penali si rileva che, alla fine del 1907 erano rimasti in tali stabilimenti 20.871 condannati, mentre alla fine del 1904 ve ne erano rimasti 25.059. Nel 1907 furono liberati per fine di pena 3789 condannati, per grazia 315 per indulto 132, condizionalmente 354. Inoltre 123 condannati furono mandati ai manicomi, 521 morirono e 20 riuscirono ad evadere. Si rileva che la proporzione dei morti sul numero totale degli entrati nei vari stabilimenti è in diminuzione mercè le cure sempre maggiori che si prodigano ai condannati, tanto per l' igiene quanto per la terapia.

Il numero dei delitti commessi negli stabilimenti di pena aumentò nel 1907 a 187 di cui il maggiore numero (104) furono delitti contro le persone.

Nelle colonie per gli assegnati a domicilio coatto, erano al 1 gennaio 1907, 2418 coatti.

Durante il 1907, entrarono nelle colonie per assegnazione diretta 894 condannati; ne uscirono: 733 per proscioglimento, 11 per liberazione condizionale 24 per evasione, 18 per morte.

La protesta del Capitolo di Fermo

contro Don Murri

Il Capitolo di Fermo, nel domani della votazione di ballottaggio, ha rimesso a S. E. il Card. Merry del Val la seguente protesta:

« Il capitolo metropolitano di Fermo, compreso di vivissimo dolore per l'enorme scandalo recato da don Murri facendosi eleggere deputato in un collegio di questa diocesi sente il dovere di stringersi più dappresso al Sommo Pontefice per professargli assoluta incondizionata devozione e per protestare contro la condotta del ribelle sacerdote cattolico ».

Il *Corriere d' Italia* commenta: — I nobili sentimenti espressi dal Capitolo di Fermo coincidono, noi siamo certi, con quelli di tutto il clero italiano nel momento presente. L' infelice prete che pochi giorni fa si è presentato agli elettori proclamando un programma anticlericale e sollecitando i voti dei partiti estremi, e che fra pochi giorni verrà alla Camera per sedere sui banchi di quell'estrema donde sono partite le più gravi ingiurie contro la chiesa ed il papato che mai siano state proferite nel Parlamento italiano, non potrà mai arrogarsi il diritto di rappresentare la minima parte del clero e dei cattolici italiani.

Due nnove stelle della bandiera americana.

L'Unione americana aveva cominciato con 13 membri essa ne ha ammessi ulteriormente nel suo seno trentacinque, totale all'ora presente quarant'otto.

I due ultimi venuti sono — come già fu annunziato — il Nuovo Messico e l'Arizona.

Il Nuovo Messico otterrà due nuovi seggi alla Camera dei rappresentanti e l'Arizona uno. Le capitali rispettive, Santa Fè e Phoenix, sono mantenute, in ogni caso, fino all'anno 1920. Vaste estensioni di terra sono state riservate per dotare le Università dell'uno e dell'altro Stato. Per l'Arizona esse ascendono a 120.000 acri e circa 50.000 ettari.

Il nuovo Messico e l'Arizona confinano col Messico ed appartengono in origine alla colonizzazione spagnuola.

ALLORA E ORA

L'anno del mondo, 3232, e cioè 717 anni prima della venuta di Cristo, visse il profeta Isaia, figlio di Amos, di stirpe reale. Isaia, primo tra i profeti maggiori, si distingue per l' eleganza concisione e proprietà dello stile. Predisse ciò che doveva succedere nella persona di Gesù, con tanta particolarità di dettaglio, che la sua più che profezia la si può dire storia. I fatti lo provarono. Tra le molte sue predizioni sui tempi futuri, c' è pure anche questo salmo che ci piace render pubblico a conforto dei buoni e a salutare esempio degli aberrati.

Isai. C. 34-16. Cercate diligentemente nel libro del Signore e leggete: di queste cose che vi dico non una mancherà; perrocchè quello che esce dalla mia bocca *Egli* me la dettato.

C. 56-12. Dissero gli empi: Venite, beviamo ubblriachiamoci e quel che è oggi ancor domani e molto più.

C. 28-15. Ci siamo affidati alla menzogna, e la menzogna ci protegge.

C. 22-13. Ed ecco tripudii ed allegrie; e un ammazzar vitelli e scannar capretti, mangiar di carni e di ber di vino; mangiamo beviamo, inebriamoci (Ierem. 25-27) fino a vomitare e stramazzare per terra.

Isai. C. 19-8. Ed ecco le mense e le strade son tutte piene di reciticci e di sporcizie e nessun luogo è rimasto pulito.

C. 28-7. Hanno perduto l' intelletto pel troppo bere, e per l' ubbriachezza hanno fuor-viato.

C. 5 23. Per donativi hanno assolto l' empio, e il giusto spogliato di giustizia.

C. 26-21. Ma ecco che il Signore verrà a visitare la iniquità degli abitatori della terra.

C. 28-10. Il Signore ordina e riordina, aspetta e riaspetta, un po' qua un po' là.

C. 57-4. E poi ha detto: di chi siete fatti beffe? contro chi avete spalancata la bocca e messo fuori la vostra lingua, figli scellerati?

C. 29-15. Guai a voi che macchinate i fatti vostri nelle tenebre e dite: chi ci vede? chi ci scopre?

C. 29-16. Perversa immaginazione che è questa vostra! come se l'argilla impastata si rivoltasse contro il vasaio e il vasaio dicesse a lui che lo formò: tu non mi hai fatto.

C. 29-20. Ma il soperchievole sarà abbattuto e lo schernitore consunto; e saranno sterminati coloro che vegliarono per far del male.

C 24-16. Dio disse: il mio secreto è per me — per me il mio mio secreto; i prevaricatori hanno prevaricato con prevaricazione da protervi.

C. 24-8. E cessò allora il rumoreggiar delle allegre combricole; ne più bevettero vino cantando; ogni bevanda divenne amara.

C. 24-17. Perciò la cacciata la fossa il laccio, saranno pei prevaricatori.

C. 24-8. E chi si salverà dalla cacciata, cadrà nella fossa e chi si salverà dalla fossa, sarà preso nel laccio; poichè le fondamenta della terra saranno scosse e dall'alto si apriranno le cataratte.

19. Sarà spezzata con gran fracasso la terra, e si spaccherà con crepature grandi; e con sconvolgimento grande, sarà commossa.

E come un ubbriaco sarà in agitazione la terra, e muterà sito come una tenda da soldati che sta ferma una notte.

C. 29-6. E sarà cosa repentina e di un momento; il Signore degli eserciti visiterà la terra in mezzo ai tuoni e terremoti e romorio grande di turbini e tempeste e di fiamme di fuoco divoratore; e sarà come un sogno o come una visione notturna.

C. 29-4. Tu o terra aprirai la tua bocca e dalle tue viscere uscirà fuori la fioca loro voce.

C. 24 5. La maledizione divorerà la terra perchè i suoi abitanti son peccatori e l'hanno infettata; han dato in pazzie, hanno trasgredito le leggi, han cambiato il diritto.

C. 5-14. Per questo l' inferno ha dilatato il suo seno ed ha aperto la sua bocca smisurata.

C. 5-11-18. Guai! a voi che sbevazzate e vi ubbriacate; e che tirate l' iniquità colle funi come il carro si tira.

C. 5-20. Guai! a voi che dite il male bene e il bene male, e date lo tenebre per luce e per luce le tenebre.

C. 5-22. Guai! a voi che siete valorosi a ber vino e uomini forti a mescere liquori inebbrianti.

C. 17-12. Guai! alla moltitudine che freme come i molti flutti del mar fremente, e alla turba rumoreggian le acque.

C. 17-13. Ma Dio la disperderà, come sui monti la polve al soffiar dei venti, e come un globo di fumo al levarsi della bufera.

C. 17-14. Perciò gli empi, alla sera ci han dato turbamento; ma al mattino più non sono.

C. 32-5. E l' insensato non avrà più nome di principe; ne l' impostore sarà chiamato maggiore.

Pral. 108-16. Gli empi non hanno voluto la benedizione e la benedizione si allontanerà da loro; hanno amato la maledizione e maledizione avranno, e li rivestirà quasi un vestimento, e penetrerà come

"FOSFOSYROL ZULIANI" del Chimico Farmacista PLINIO ZULIANI
PREMIATA FARMACIA SAN GIORGIO, UDINE

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolar modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofolosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubereolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.
FLACONE L. 3.00

acqua nelle loro interiora e come olio nel midollo delle loro ossa.

Empi, non gioveranno a voi le vostre opere; sarà grave peso a voi la vostra iniquità. Cadrete ne più potrete rialzarvi (Ioan. 8); mi cercherete allora, ma invano; morrete nel vostro peccato.

E' una terribile fotografia che rispecchia alla precisione quanto attualmente accade tra noi.

Il suicidio di un grande elettore socialista.

Napoli, 16. — L'avv. Giovanni Martinelli, uno dei più strenui sostenitori della candidatura socialista Ciccotti, che anzi faceva parte del seggio nella sezione V del collegio di Vicaria, è ucciso con un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Condotto all'ospedale dei pellegrini, vi è stato ricoverato in pericolo di vita. Si è cercato di interrogarlo, ma il suicida si è limitato a rispondere che aveva voluto uccidersi per dispiaceri intimi.

UFFICIALI ITALIANI NEL MONTENEGRO?

Roma, 16. — L'*Esercito Italiano* pubblica: Un telegramma dal Montenegro, che ha fatto il giro di tutti i giornali, reca che venti ufficiali russi e cinque ufficiali italiani sono arrivati colà. Ad essi verranno affidati dei comandi nell'artiglieria.

A noi risulta da fonte autorevole, che nessun ufficiale di artiglieria italiana è stato autorizzato ad assumere il servizlio presso il Principato del Montenegro.

Un «Diplodocus» a re Vittorio.

Il miliardario americano A. Carnegie, al quale il prof. sen. Cappellini aveva chiesto per il museo geologico di Bologna, che comincia con il dono di Aldovrandi, un modello del colossale sauriano fossile *Diplodocus*, lo ha fatto avvisare ufficialmente che il suo desiderio era stato esaudito e che ha ordinato la preparazione e l'invio del mostro, lungo 26 metri.

Il Carnegie ha offerto il prezioso dono al Re d'Italia pel Museo geologico annesso all'Università di Bologna, come già fece per il Re d'Inghilterra per il Museo Britannico, per l'Imperatore di Germania per il Museo geologico di Berlino e per il Presidente della Repubblica francese per il Museo del Giardino delle Piante.

PER L'UNIVERSITA' A TRIESTE.

Vienna, 16. — Fra i commenti dei giornali va rilevato quello della *Montags-Zeitung* che dà il seguente consiglio per impedire all'Italia di entrare nel giuoco della Russia contro l'Austria:

«Il luogo ove la diplomazia austriaca può adoperarsi con successo è Roma. Se la Russia sa che l'Italia rimane fedele all'alleanza, le manca nel suo giuoco guerresco la pedina di maggior valore. Ma perchè la diplomazia austro-ungarica abbia successo a Roma, le occorre l'appoggio della politica interna austriaca. La chiave del cuore del popolo italiano è l'Università a Trieste. Il giorno in cui l'Austria si deciderà a questa giusta soluzione, tutti gli intrighi tessuti contro la nostra monarchia perderanno a Roma ogni efficacia.»

Il nuovo Parlamento ticinese.

Bellinzona, 16. — Soltanto ieri l'ufficio elettorale cantonale ha potuto fare la proclamazione dei nuovi membri del piccolo Parlamento ticinese.

I comizi popolari hanno avuto luogo contemporaneamente alle elezioni politiche in Italia, e cioè il 7 marzo.

Contrariamente alle previsioni i liberali-radicali non guadagnano alcun seggio; le proporzioni tra i varii partiti rimangono invariate. Si hanno quindi: 48 liberali-radicali, 39 cattolici-conservatori, 5 democratici e 3 socialisti.

La questione Austro-serba

Alla Camera di Vienna.

Vienna, 16. — Ripresasi alla Camera la discussione sulla legge del reclutamento il presidente del Consiglio Bienerth dichiara che la risposta del governo serbo al passo fatto recentemente dall'Austria-Ungheria a Belgrado non fu conforme alle speranze.

Abbiamo voluto dare — egli dice — alla Serbia il modo più conciliante per metterla in grado di pronunciarsi di fronte a noi in modo chiaro sulla modificazione della sua politica relativa alla Bosnia Erzegona, come pure sulla continuazione dei nostri rapporti economici.

Il governo serbo ha risposto a questa domanda formale in modo elusivo. Ora noi non saremo in grado di entrare in trattative colla Serbia circa le questioni economiche prima che non si siano chiarite in modo per noi soddisfacente le vere intenzioni della Serbia. Siccome i negoziati del ministero degli esteri colla Serbia continuano, il presidente del Consiglio dice che deve limitarsi a questa dichiarazione.

Bienerth rileva quindi la necessità di un esercito forte del quale si deve mantenere l'unità nell'interesse della situazione e della monarchia come grande potenza, come pure in riguardo alle sue alleanze, e fa appello alla Camera perchè approvi rapidamente la legge pel reclutamento (*applausi*).

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

16 marzo.

L'estremo addio?

Mandano da S. Daniele al Paese questa allegra corrispondenza, in data del 16:

«Ieri alle 11 seguì una grande dimostrazione di giubilo per la vittoria conseguita dalle forze della democrazia nel nome amatissimo di Riccardo Luzzatto.

Si formò un imponente corteo in cui tutte le classi di cittadini erano rappresentate, che si diresse alla volta della Stazione per accompagnarvi l'on. Luzzatto.

Lungo tutto il percorso, dalle finestre gremite di gente, uscivano grida di *evviva* ed applausi calorosi, cui il corteo rispondeva con entusiastiche acclamazioni.

Al canto dell'Inno dei lavoratori, della Marsigliese ecc. il corteo pervenne alla Stazione, dove l'on. Luzzatto, con parole commosse, ringraziò i dimostranti».

Sembra — coi negozi chiusi — la descrizione di un accompagnamento funebre; ma lasciamo andare. Notiamo invece la «grande dimostrazione di giubilo per... la vittoria conseguita»; notiamo l'inno dei lavoratori e della Marsigliese, che accompagnava l'uomo non repubblicano, rispettoso della religione e dell'ordine quale veniva presentato prima delle elezioni.

Tolmezzo

15 marzo.

Ecco il risultato delle elezioni di ballottaggio:

	Elettori iscritti	Gregorio Valle	Riccardo Spinotti
Amaro	139	66	42
Ampezzo	335	119	100
Arta	258	91	81
Cavazzo Carnico	156	34	83
Cercivento	102	74	14
Chiusaforte	127	32	45
Comeglians	176	86	50
Dogna	132	44	30
Enemonzo	271	62	73
Forni di Sotto	127	48	38
Forni di Sopra	201	103	56
Forni Avoltri	117	54	32
Lauco	255	61	129
Moggio Udinese	386	160	109
Ovaro	332	90	164
Paluzza	457	217	102
Prato Carnico	331	77	162
Paularo	89	51	22
Pontebba	219	68	72
Preone	110	22	50
Raccolana	147	7	39
Ravascletto	83	35	82
Raveo	102	55	16
Resia	142	50	26
Resiutta	105	45	19
Rigolato	218	90	97
Sauris	85	41	7
Socchieve	209	48	107
Sutrio	251	194	20
Tolmezzo	843	249	230
Treppo Carnico	230	102	47
Verzegnis	329	82	152
Villa Santina	176	45	85
Zuglio	133	49	59
	7446	2615	2379

Moggio Udinese

16 marzo.

Un commento alla lotta elettorale.

Come non ci avrebbe depressi una sconfitta, così non ci esalta la vittoria.

La battaglia è stata quanto si può dire aspra, e gli avversari hanno adoperato tutti i mezzi, tranne che i leciti e i leali, per carpire i voti agli elettori in favore dell'avv. Riccardo Spinotti.

Francamente non si combatte in tal modo, e il popolo di Moggio è rimasto ben male impressionato dei procedimenti inqualificabili della propaganda spinottiana.

Gli avversari di Gregorio Valle hanno mostrato di combattere non per un principio politico, sempre rispettabile, se è onestamente professato e sostenuto, non per un'idea qualsiasi, non per un programma, ma per un bolso anticlericalismo, per recare un dispetto a Mons. Gori.

Hanno detto che se Mons. Gori avesse appoggiato la candidatura Spinotti, essi avrebbero appoggiato Gregorio Valle; ma siccome Mons. Gori s'era schierato per Gregorio Valle, essi volevano sostenere il candidato Spinotti.

Fatevi indietro, o impresari di battaglie alla *Maramaldo!*

E' questo il modo, onde si devono combattere le lotte civili, che han da portare il Rappresentante di una regione al Parlamento nazionale, là, dove palpita la vita italiana?

E' questo il modo di rimpicciolire una delle più alte e più delicate funzioni sociali, quel è l'elettorato politico?

E' questo il modo di lasciarsi acciecare dalla passione anticlericale sino al punto di tradire la patria col dare l'appoggio a un nemico della patria, come è, e deve essere per i suoi principii, un socialista?

Quando l'anno 1907, nell'occasione, in cui il R. Prefetto comm. Brunialti venne a Moggio nella sua qualità di rappresentante della Provincia e delegato a fare le veci di S. Maestà la Regina Margherita, per inaugurare l'*Asilo*, che dall'augusta Donna s'intitola, e la *Scuola Industriale*, voi, che oggi siete i fervidi sostenitori dello Spinotti, avete deplorata una mancanza, che non esisteva se non nella vostra testa, la mancanza della bandiera nazionale, dicendovi feriti nella vostra italianità.

Ma la bandiera nazionale c'era, anzi non una ma una ventina almeno di bandiere nazionali sventolavano all'aria in quella circostanza memoranda per il popolo di Moggio, per il vero popolo, che non dimentica le sue glorie.

La vostra italianità, o sostenitori dello Spinotti, che *allora* protestò, perchè a occhi volontariamente chiusi non appariva lo bandiera nazionale, è sfumata così di un colpo da farvi *oggi*, passato poco più che un anno, i propugnatori di una candidatura socialista, di una candidatura, che nel suo programma ha scritto: Abbasso la Monarchia e le istituzioni, che reggono la Patria?

Com'è che voi, un giorno dell'anno passato tanto fieri del sentimento italiano, ora avete fatta larga opera di prodaganda antiitaliana, procurando che in questa regione, posta da natura al confine a vigile scolta del sentimento patriottico, la rappresentanza nazionale passasse a un nemico della Patria proprio in faccia alle Nazioni straniere?

Com'è che voi, i quali un mese fa o poco più, accompagnando all'ultima dimora un vostro uomo, toccando il feretro con la bandiera nazionale, diceste a buon mercato grosse parole di amore di patria, mentre ora con inaudita ferocia avete cercato di smantellare per parte vostra la rocca della Patria, che è il principio monarchico?

Fremeranno dentro il silenzio della tomba e fremeranno sdegno contro di voi, le ossa non ancora disciolte di persone, alle quali voi tributaste un mentito omaggio di italianità, che sul vostro labbro suonava scherno contro la Patria.

Suonava scherno, perchè sin d'allora macchinavate in secrete combriccole l'apostasia dalla Patria, maturando nei vostri petti la riuscita di un candidato socialista al Parlamento nazionale. Ma Moggio si è ribellata al tradimento così aperto delle più nobili idealità civili e religiose, che devono informare la vita di un popolo.

E se da qualche borgata caduta in servaggio sono venuti, vile merce di scambio con grano turco, dei voti in numero insperato per l'avv. Riccardo Spinotti, Moggio virtuosa, Moggio patriottica, Moggio attaccata alla Religione dei padri suoi e alla Patria degli italiani, ha gridato alto: Non vogliamo il *sole dell'avvenire*, bensì vogliamo la Religione e la Patria, che ci hanno tramandata i nostri antenati.

Convengano i sostenitori della candidatura Spinotti che hanno combattuta una brutta battaglia, che non fu inspirata al desiderio del bene, al desiderio d'aver alla Camera un degno rappresentante del Collegio, interprete dei bisogni moderni di popoli, che si evolvono ma pur inspirata alle piccole, grette, infeconde competizioni di persone e di partiti locali, competizioni, che nulla hanno a vedere col Deputato, e che in mezzo a un popolo civile non dovrebbero turbare la serenità dell'elezione politica.

Sutrio

15 marzo.

Il non plus ultra della vittoria.

Nei giorni passati i vinti spinottiani intensificarono la loro propaganda, escogitando ogni mezzo, con uno zelo di miglior causa. Immaginarsi! Dopo il fiasco dell'avvocato Cosattini, ci voleva proprio il democratico sociale cristiano, *autonomo però* Natale Rovina, che, guardate fatalità, fu una vera rovina spinottiana, la vera lancetta, che estrasse la spina dagli occhi dei Sutresi, Vallisti per la pelle. I comunisti di Sutrio hanno mostrato d'essere all'altezza dei tempi, di conoscere cioè, che nella propoganda elettorale bisogna lavorare sì, ma non a base di frottole, che fanno ridere i polli, e tanto meno a base di sciocchezze, che nessuna persona, che ha la testa sulle spalle può ripetere seriamente.

I Sutresi si ricordano e si ricorderanno a lungo, ma molto a lungo degli insulti e villanie lanciate contro il comm. Renier, gloria carnica, dai gradassi e troppo incoscii socialisti udinesi, insulti e villanie ripetuti e perpetrati contro l'on. Gregorio Valle dalle scimmie spinottiane per la vittoria fallita del loro candidato. Quindi, dopo tante conferenze e conferenzieri, *nientemeno che quattro onorevoli e cinque avvocati*, dopo la falange interminabile di galloppini, arcisicuri della vincita, dopo una sequela di fogli e foglietti, pieni, zeppi di calunnie, dopo un tentativo di corruzione su larga scala, dopo tutto questo pandemonio, i Sutresi vollero *primeggiare* sulla vittoria vallista, applicando allo Spinotti i sette peccati, dai suoi seguaci attribuiti all'on. Gregorio Valle e con la stessa scomunica mandarlo altro mondo; Ora sì, *Noi* abbiamo tutto il diritto di esclamare, la vittoria è nostra, e che in Carnia le villanie e gl'insulti dei girardiniani udinesi, influirono assai a spegnere il socialismo smascherato, sul quale di cuore pronunciamo il «requiem aeternam».

Alcuni elettori.

Oggi stesso verrà a Sutrio l'on. Valle; si apparecchiano grandi feste.

Resiutta

16 marzo.

Una fandonia.... elettorale. — Il *Gazzettino* pretende di sapere che la proclamazione dell'on. Valle è stata sospesa essendosi riscontrato un errore di computo. Il nostro Sindaco testè ritornato da Tolmezzo ove prese parte all'adunanza dei Presidenti, smentisce la voce. E' vero soltanto che fu presentato un ricorso da parte di un elettore che venne respinto perchè mancante di fondamento. Sarebbe ben stato inverosimile che il collegio dei Presidenti avesse sbagliato un'operazione aritmetica!

Crollo di tetti. — Causa il forte peso della neve, accumulatasi in più riprese crollarono diversi tetti, fra i quali parte di quello della casa ove abita il nostro segretario comunale, ciò che per fortuna avvenne di notte, altrimenti forse si sarebbero deplorate disgrazie. Il trave su cui poggiava il tetto quantunque sano e robusto si spezzò come un fuscello.

Fra i proprietari maggiormente danneggiati annoveriamo il sig. Barnaba Perissutti.

I commercianti del luogo si lagnano che la Giunta municipale non abbia provveduto allo sgombero della via maestra come già fece l'Impresa assuntrice della manutenzione della strada Nazionale. Da ogni parte siamo circondati da enormi mucchi di neve che squagliandosi rendono le vie impraticabili e le case umide.

Alfa.

Cividale

16 marzo.

Un colpo di fucile nell'occhio.

Ci telefonano:

Giunge notizia da Coia che lassù un cacciatore avrebbe tirato su un albero, dove vedeva agitarsi qualcosa, un colpo di fucile che avrebbe rovinato l'occhio di un contadino che si trovava sull'albero a raccor legna.

Mancano nomi e particolari.

Precenicco

16 marzo.

Solenne dimostrazione al Co. Lionello Hierschell.

Ieri nel pomeriggio questi buoni paesani fecero al neo Deputato on. Hierschell una solenne dimostrazione di giubilo per la splendida vittoria ottenuta da ogni parte del Collegio erano convenuti amici ed ammiratori a porgere l'esultante saluto al nuovo eletto; le bande di Precenicco, di Palazzolo e Palmanova erano venuti a rendere più simpatica e più gaia la festa popolare.

Il Conte fu obbligato ad affacciarsi al verone del suo palazzo e ringraziare con voce commossa i dimostranti che interrompevano il suo dire con frenetici applausi e grida di: Evviva il nostro Deputato!

Da ogni parte del Collegio ed anche dal di fuori pervennero lettere e telegrammi di congratulazioni per il felice esito dell'elezione di domenica scorsa.

Palmanova

16 marzo.

La morte di Andrea Vanelli. — Ieri sera a Collalto moriva il sig. Andrea Vanelli che fu già Sindaco di questa città e che godeva molta stima. Militava nelle file democratiche, pur conservando intimamente quello spirito di religione che gli fu di conforto nel passo estremo.

Ai congiunti mandiamo la più viva espressione della nostra compartecipazione al loro dolore.

S. Quirino

16 marzo.

Elezioni politiche. — Anche a S. Quirino Policreti è stato battuto. Malgrado tutti gli sforzi e le astuzie adoperate dal partito contrario, il nostro candidato Attilio Chiaradia ha avuto una maggioranza di cinquanta voti. E qui non possiamo fare a meno di congratularci con gli elettori di Sedrano, i quali, compresi dei loro doveri di cristiani e di onesti cittadini, votarono compatti per Attilio Chiaradia.

La vittoria dell'avv. Chiaradia fa rodere di rabbia e di sdegno i suoi avversari. Poverini: quanto mi fanno compassione!... coraggio però,... un po' di bromuro servirà a mettere a posto e a regolarizzare il loro sistema nervoso un po' troppo agitato per l'inaspettata e spaventosa catastrofe.

E noi, noi ora ridiamo alle loro spalle e riposiamo sugli allori e ci vantiamo di non essere venuti meno ai sentimenti di giustizia e di onestà, ci gloriamo di esser stati solidali, di aver combattuto per il partito dell'ordine, per il trionfo della Chiesa, della Patria e della società.

S. Vito al Tagliamento

16 marzo.

Incendio a Savorgnano. — Alle due di questa notte, nella stalla di certo Tonello, ex brigadiere di Savorgnano, s'è appiccato il fuoco. I nostri pompieri sono corsi sul luogo e coll'aiuto dei terrazzani sono riusciti ad isolare e spegnere l'incendio.

Fra il materiale andato distrutto, vi fu una grossa quantità di fieno non coperta d'assicurazione.

Sanguarzo

15 marzo

Vera gioia. — Preparati gli animi con una missione, come la sa fare il Rev. Don Manfredo Zuccardi; data una vera e sincera dimostrazione di fede e d'amore coll'accostarsi numerosissimi ai SS. Sacramenti, fra il lieto scampanio, con la gioia che si leggeva sui volti di tutti, il Rev. Padre Direttore Sp. Giosuè Catarossi, benediceva ieri nella nostra Chiesuola una bellissima statua del S. Cuore di Gesù, consegnandola alla divozione dei buoni paesani, raccomandando loro di ricordarsi sempre ai piè di quella delle promesse e dei propositi fatti nei giorni degli esercizi scorsi.

Domandate ed otterrete.... — Anche già pochi di un figlioletto di certo Di Zanutto Giuseppe corse serio pericolo di rimanere vittima sotto le ruote di un carro che transitava il paese. Se dovessimo far nota di tutti i casi consimili successi in questo nostro paese.... ce ne vorrebbe! Alcuni li femmo noti nel passato: chiedemmo si facesse scrivere ai due capi della via — i ruotabili a passo d'uomo: — venne riferito, di sì; ma fu no giacchè non fu fatto. I ruotabili passano spessissimo: fanciulli ne sono a iosa, e buona parte delle case di detta via sono prive di cortile il che è tutto dire per i fanciulli ai quali non si potrà mai togliere la vivacità e spensieratezza: e per loro debbono aver senno i grandi: ma molti sono gli auriga che non hanno questo senno: quindi, *avviso* che cada sotto i loro occhi, per far fare loro giudizio.

Verrà soddisfatto questo nostro legittimo desiderio? Speriamolo: altrimenti ci toccherà fare da soli, poichè ci sono care l'esistenze dei nostri fanciulli.

Ribaltata. — Un vetturale di Carlo Chiaranz, tornava ieri sera a Cividale con un cavallo cieco; questo voleva andare per una via che non vedeva, cioè la via del fosso: non valse la forza del giovinotto a trattenerlo, chè in un istante cavallo, carrozza, e personale furono travolti. Per fortuna non succedettero malanni.

Che tempaccio! — Questa è la frase che corre sulla bocca di tutti: ieri mattina neve, poi pioggia, neve di nuovo durante la notte scorsa: grandine, pioggia, sereno, temporale, fulmini. La salute pubblica: tossi, starnuti, reumatismi, bronchiti, influenza. In campagna, inverno: e quantunque in mezzo ai boschi, le legna sono carissime: o sole... o sole mio: non quello dell'avvenire intendiamoci, poichè farebbe più freddo: sono già scorsi cinque mesi d'inverno: la speranza ci conforta.

DALLA REGIONE

Portogruaro

16 marzo.

L'articolo di venerdì scorso ha inviperito quante e quanti se ne credettero offesi. Ai nostri buoni *amici* ha scottato specialmente quella del boicotaggio; tanto che volevano farci una querela. Anzi si discorreva che era in giro per la città una sottoscrizione di azioni da L. 10 per sostenere le spese del processo; mi si dice anche che l'Avv. Norma di Venezia si sia offerto a patrocinare gratis la causa. E allora con i denari delle Azioni rifonderanno quei poveri m.... omi che mangiarono e bevettero con ordini e contrordini e poi dovettero pagarsi il gusto con la propria borsa.

Ma voi guardatevi. Vi saluto e sono.

Iy.

Una lettera di deputati russi a tutti i parlamenti del mondo.

Pietroburgo, 16. — Parecchi deputati di diversi partiti firmarono una lettera diretta a tutti i parlamenti del mondo dicente che in vista degli avvenimenti minacciosi i deputati credono di compiere un dovere facendo un ultimo tentativo per prevenire un disastro che colpirebbe il mondo intero.

Si rivolgono perciò alla saggezza di tutti i corpi legislativi del mondo civile.

Fra le battaglie della vita

Se fosse disonore...

Nel *Paese* di lunedì, a proposito delle elezioni di Gemona, leggiamo:

«Il Collegio di Gemona-Tarcento ha fatto altrettanto bene ad abbandonare un uomo, che ha sempre lasciato credere di essere animato da sentimenti democratici ed anticlericali — tanto da illudere l'amico nostro on. Caratti — e che poi, proclamato candidato, grado grado, si diede mani e braccia legate al prete, fino al punto di essere raccomandato — con speciale lettera dall'avv. Giuseppe Brosadola e di avere il disonore — come il Ronchi — di veder stampata la propria effigie sul *Piccolo Crociato*, il velenoso e bugiardo foglietto clericale che rappresenta la vergogna della stampa locale».

Disonore? No, egregi signori del *Paese*. Se fosse disonore il riprodurre l'effigie di uomini pubblici nel *Piccolo Crociato*, da molto tempo voi avreste veduta riprodotta nel *Piccolo* la vostra effigie. Invece non l'avete veduta nè la vedrete...

—

L'effetto del veleno.

Da Camino di Codroipo riceviamo: «Quanto bene faccia il *Piccolo Crociato* l'abbiam potuto scorgere in questi giorni delle elezioni. Non occorreva che il sacerdote neppure aprisse bocca per esortare gli elettori a votare per il candidato dell'ordine; n'erano già convinti dalla lettura del giornale.

Parmi che nella relazione della votazione di Camino s'incorse in qualche inesattezza.

97 gli elettori inscritti; 10 trovansi all'estero.

Votanti N. 86. Luzzatto ottenne 8 voti e Ronchi 78.

Nel ballottaggio di ieri i Luzzattiani si presentarono in N. di 3. Cinque dunque avevan disertato.

Per Ronchi astensione assoluta.

Continui il *Piccolo Crociato* ad illuminare il popolo ed in tempi non lontani potremo aspettarci vittorie più splendide».

E così resta spiegato il veleno dei nostri avversari contro il *Piccolo Crociato*, il quale — non occorre dire — è molto onorato di quegli attacchi incivili.

—

A proposito!

Ci mandano: «Nell'ultima lettera aperta pubblicata contro don Edoardo Marcuzzi il sig. Giuseppe Palese di Gemona dice di se;

Specialità FOCACCIE a L. 2 al Chilog. - lavorazioae cilindrata a Macchina, presso la offelleria F. GIULIANI e FIGL O, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Chi non ha mai appartenuto ad un partito non può venir accusato d'insubordinazione al partito stesso. — Nella *Patria del Friuli* di martedì 16 febbraio, in cui è la relazione dell'assemblea elettorale pro-Ancona tenuta a Tarcento, leggo: Egli poi (il sig. Palese) per quanto lo riguarda, deve dichiarare che la sua adesione è vincolata a quello che deciderà domani, martedì, l'adunanza dei cattolici. — Come si concilia tutto ciò? come si spiega?»

Si concilia e si spiega con una nota satira di Giuseppe Giusti, che ha per ritornello: *Viva...* Ma il resto lasciamolo nella penna.

La caratteristica.

Caratteristica delle passate elezioni è la violenza usata dagli avversari contro i candidati da noi sostenuti. Udine ne ha dato l'esempio. Chiese lordate da figure indecenti, caricature sui marciapiedi e sui muri delle case, forche, teschi di morto, fischi, urli, minacce: insomma tutto l'armamentario del teppismo autentico fu scicrin to alla luce del sole in questa circostanza.

E da Udine l'esempio contagioso è passato nei paesi di campagna, dove avv[illegible]nero dimostrazioni incivili, che assun[illegible]ro anche l'aspetto di carnovalate.

Coprire di silenzio queste volgarità è opera buona di cittadino che ama la [illegible]ua piccola patria. Ma non dirne un ette è rendersi complici. Noi riepiloghiamo tutta questa bruttura con la pubblicazione biblica della quinta colonna, prima pagina. Isaia ne dà la fotografia.

Grande pellegrinaggio friulano a Lourdes.

(SETTEMBRE 1909)

Sotto la Presidenza onoraria di S. E. Ill.ma e Rev.ma mons. Pietro Zamburlini, arcivescovo di Udine, vi sarà nel prossimo settembre un grande pellegrinaggio friulano a Lourdes.

Molti dei friulani, specie lo scorso anno, si sono recati in pio pellegrinaggio a Lourdes; ma era conveniente che il Friuli cattolico deponesse il fiore della divozione ai piedi dell'Augusta Signora dei Pirenei con un pellegrinaggio proprio. E questo, con l'aiuto di Dio, si farà nel prossimo settembre.

A giorni pubblicheremo la Presidenza effettiva e le norme del pellegrinaggio. Intanto avvertiamo che segretario è il M. R. don *Angelo Venturini*. — Udine.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 18 — s. Gabriele.

Fiere e mercati della Provincia

Percotto, Sacile, Udine, Portogruaro.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 15.

Affari approvati

Cividale. Alienazione area pubblica a Botuzzi Leopoldo. — Campoformido. Reg. per l'assistenza sanitaria gratuita degli ammalati poveri. Aumento stipendio al segr. comunale. Pasiano di Pordenone Aumento salario alla guardia campestre. — Claut. Aumento stipendio al Segretario Concessione piante a Bazzan Napoleone. Vendita piante d'alto fusto in canal Settimana. — Forni di Sotto. Vendita piante martellate del bosco Libertan. — Paluzza. Vertenza eredi Matiz: accettazione prezzo di perizia a compenso di superficie usurpata. — Pordenone. Proroga contratto illuminazione pubblica in Rorai Grande. — Palmanova. Concorso per l'incremento della Scuola di disegno. — Porpetto. Aumento stipendio allo stradino. — Trasaghis. Proroga contratto per utilizzazione bosco sopra la Tromba. — Bertiolo. Modificazione tassa famiglia. — Pinzano. Spesa continuativa per l'istituzione di un posto di scrivano. Manutenzione strada per Manazzons — Resiutta. Iscrizione del messo alla Cassa Nazionale di Previdenza. — Dogna. Assegno combustibile ai comunisti. — Fontana Fredda. Aumento stipendio allo scrivano. — Spilimbergo. Abbonamento al telefono. — Carlino. Affrancazione canone livellario.

Decisioni varie.

Udine. Tassa famiglia: revocando la precedente decisione, accoglie in parte il ricorso di Trani Giovanni. — Grimacco, Maguano, Pinzano, Sesto al Reghena. Bilanci 1909. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii.

Caneva, Forni di Sotto. Bilanci 1909.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

La Deputazione provinciale nella seduta di lunedì prese atto all'approvazione impartita dalla Corte dei Conti ai Conti Consuntivi dell'esercizio 1907 relativi dall'amministrazione della Provincia ed alla gestione speciale del servizio dei maniaci.

— Prese le opportune determinazioni da sottoporsi al Consiglio prov. in ordine al pagamento del contributo provinciale nella spesa per la bonifica della paluce di Avasinis in seguito alla nuova determinazione del perimetro dei beni interipati nella bonifica stessa.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 5 maniaci poveri appartenenti ai Comuni della Provincia.

— Si espresse favorevolmente, salve le determinazioni del Ministero dei Lavori Pubblici sulla domanda dell'Impresa Tonini Tiziano diretta ad ottenere che in causa delle grande quantità di neve caduta sul sito venga rimandata alla 2.a metà di aprile p. v. la consegna dei lavori di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del Monte Croce.

— Si espresse favorevolmente sulla Domanda della società anonima «Industria boschi di Milano» per derivazione d'acqua dal Rio Barman in Comune di Resia a scopo industriale.

— Prese varie altre deliberazioni concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

I medici in assemblea.

Ieri nel pomeriggio si riunirono i sanitari del Friuli nei locali dell'ospitale. I presenti erano circa 40.

L'assemblea doveva discutere delle dimissioni del Consiglio direttivo e delle domande del dott. Valan di Pordenone perchè fosse posto sotto procedimento disciplinare il dott Erbhortr. — Tutto questo in seguito alla nota vertenza Bidoli-Valan.

Su proposta del dott. Camurri la proposta Valan fu respinta alla unanimità meno uno: in seguito alle insistenze del Consiglio, le dimissioni furono accettate e le nuove nomine rimesse ad altra seduta.

Liquidazione per fine stagione

La Ditta L. CHIUSSI e F.° tenendo diversa rimanenza avverte che da lunedì 15 corrente, aprirà una Liquidazione con eccezionali ribassi nel locale della ex Bottiglieria Gancia in Via Cavour, di stoffe - tagli vestiti - paletots - soprabiti e scampoli per giacca, gilet e per calzoni.

Gli stalloni governativi.

Col 21 marzo comincierà a funzionare la stazione di monta equina nella nostra città. I due stalloni mandati dal Governo sono:

«Meteor» americano, baio zaino, alto metri 1.56 di pregevole derivazione perchè figlio del famoso Caid p. s. americano e di Panine, pure americano. Questo splendido riproduttore è una vecchia conoscenza degli allevatori friulani, che tenuto calcolo degli ottimi prodotti ottenuti lo vollero nuovamente qui destinato.

«Parfait de Rossei», ardenese, d'anni 3 1[2 nato nel Belgio, di mantello roano, alto metri 1.60, figlio di Rubis (31036) da Nickel e da Julie de Rossei (68725).

Rubano la cavalla.

Nella notte di sabato a Gruaro ignoti ladri rubarono dalla stalla di Zuccolo Domenico una cavalla baia del valore di oltre 300 lire.

Si presumono quali autori del furto alcuni zingari; però nulla si sa di preciso e la Benemerita, cui il furto è stato denunciato, indaga attivamente.

Agli operai emigranti

Da una circolare del Segretario Generate dell'Opera di Assistenza apprendiamo che l'*Usine di Aubonè* cerca subito 200 operai ed altri 200 per la metà di Aprile; così pure l'*Usine di Laudres* 15 minatori e 50 manovali. Tali lavori si trovano nel Dipart. Meurthe et Moiselle nella Lorena Francese.

Rivolgersi ai Segretariato dell'Opera di Assistenze di Metz (Stazione) e di Basilea (Rümelin bacheveg. 14).

Napoleone e la sua italianità.

Venerdì sera avremo al Teatro Sociale la tanto attesa conferenza dell'ing. Lorenzo d'Adda, collaboratore del *Secolo* su *Napoleone e la sua italianità*.

Siamo certi di dover registrare un pienone data la valentia oratoria del conferenziere, ben nota anche a Udine dove altra volta ottenne entusiastici successi.

Grave disgrazia.

Precipita nel Iudrio.

L'altra sera presso il confine succedeva un'orribile disgrazia che forse costerà la vita di un uomo. Il carradore Patriarca Pietro, d'anni 54, da Buia, voleva passare oltre il confine; ma essendovi divieto di passaggio durante la notte, cercò di eludere la vigilanza delle guardie camminando per le sporgenze del ponte.

Quando d'un tratto, non si sa come, cadde precipitando nel sottostante torrente. Alle sue grida disperate accorsero le guardie che lo sollevarono di dove era e lo condussero all'ufficio d'osservazione del confine, dove gli prestarono le prime cure.

Dopo col treno si effettuò il suo trasporto all'ospitale civile di Udine, dove il dottor Loi riscontrò al Patriarca la commozione viscerale e lo fece accogliere d'urgenza.

La prognosi è riservata.

Il primario dell'ospitale.

Ieri si è chiuso il concorso per il posto di chirurgo primario al nostro ospitale civile.

I concorrenti sono circa quindici. Speriamo che questa volta si riesca finalmente a rimettere in assetto il tanto desiderato servizio chirurgico dell'ospedale.

Un omicidio a Masarolis?

Giunge notizia da Masarolis di un omicidio colà avvenuto. Un giovane ventenne in seguito ad un vivace alterco con un amico gli avrebbe esploso contro un colpo di fucile, freddandolo.

L'omicida sarebbe riparato in Austria.

Mancano ulteriori e più precise notizie.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 marzo 1909.

Rendita 3.75 0[0	L	103.67
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	103 09
» 3 0[0		72.50
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1293.12
Ferrovie Meridionali	»	662.50
» Mediterranee	»	396.75
Società Veneta	»	206.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	511. —
» Meridionali	»	364 50
» Mediterranee 4 0[0		508 —
» Italiane 3 0[0		359 75
Credito com. prov. 3 3[4 0[0		506 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	L.	505
» Cassa risp. Milano 4 0[0		512.
» » » 5 0[0		518 50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	508 50
« « » 4 1[0	»	519 —
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100 40
Londra (sterline)	»	25.34
Germania (marchi)	»	123 61
Austria (corone)	»	105 55
Pietroburgo (rubli)	»	265 60
Rumania (lei)		98 25
Nuova York (dollari)	»	5 16
Turchia (lire turche)	»	22.79

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

La serata d'onore di O. Calabresi.

Ieri [illegible] Or Calabresi, [illegible] Teatro presentava un magnifico colpo d'occhio.

Calabresi fu festeggiatissimo; a lui fu donata una magnifica pergamena, fattura squisita dell'artista concittadino Et[illegible] P[illegible]zini, dono di alcuni dilettanti dell'Istituto filodrammatico udinese.

Questa sera *Come le foglie* di Giacosa.

La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

R. Corte d'Assise

(Udienza del 17 marzo)

Un padre birbone.

Treppo Antonio fu Giacomo d'anni 44 contadino di Sedilis, accusato di turpitudini commesse e continuate con la sua figlia di anni 9 a nome Amabile; pel qual motivo la legge procederà contro di lui in virtù degli articoli 79, 331 N. 1, 332 e 336 N. 3, 349 del Codice Penale.

Vi sono due periti d'accusa e due a difesa, medici e professori e 12 testimoni tutti di accusa.

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La vedova Teodora, la sorella Teresina, i cognati e i parenti tutti ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle buone persone che colla loro presenza o in altro modo onorarono la memoria del desiderato estinto

Umberto Edoardo nob. dott. de Rubeis

Porgono speciali grazie al Medico curante Dottor Professore Francesco Accordini, nonchè agli altri colleghi di Cividale ed Udine, all'Autorità Comunale di Torreano di Cividale, Corpo insegnante e Clero Parrocchiale, domandando venia per le involontarie ommissioni.

La famiglia ed i parenti tutti del defunto

Cesare Miotti

commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto, esprimono i sensi della più viva riconoscenza e ringraziano tutti quelli che parteciparono al loro dolore.

Considerazioni di un medico sulla cura delle malattie estenuanti.

Milano, Via S. Tomaso No. 3.

"Mi è grato dichiarare che da molti anni prescrivo la Emulsione SCOTT nella mia pratica, con risultati sempre eccellenti. Gradevole di sapore, facilmente digeribile, la ritengo il ricostituente più valido e più razionale nel linfatismo, nella rachitide, nell'osteomalacia e in generale in qualsiasi forma di distrofia, così dell'infanzia come delle altre età."

Dott. Agostino Vertova
Specialista malattie interne.

Nelle malattie dovute all'impoverimento fisico, come si attesta nella dichiarazione che precede, la

Emulsione Scott

offre ogni possibile garanzia di successo, è un vero e proprio sistema di cura, di effetto accertato e sollecito. Usando la Emulsione SCOTT si opera sul sicuro, mentre con ogni altro prodotto similare, si fa un tentativo di esito incerto. La Emulsione SCOTT è riconoscibile dalle imitazioni per la marca di fabbrica "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— **TOLMEZZO** —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatriae
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
—o—
— **Massima segretezza** —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol.

Oreficeria - Orologieria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
consegna anche in 2 ore
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.
Prezzi di tutta concorrenza
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 **Telefono 103**
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.
Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.** UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Audrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all' Esposizione di Milano 1881
ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d' Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato ci sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono *il solo farmaco digestivo completo*.

Le Pillole Luttifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, «anche nei casi in cui la «tensione del seno non può «essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a «scopo completamente lattifugo e semplicemente «moderatore della secrezione lattea; non contengono ioduro di potassio, «e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bamini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Providenza baliatica.

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l' uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adopera e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOJA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Luttifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull' interna Istruzione il nome dell' inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò pre distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

ESTRATTO di Kefir

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini*. — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Droghere i

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici)*. Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse,** l' **asma,** il **catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Signori accordanti.

Chi avesse bisogno in Germania a prezzi miti di Formaggio, Farina, Lardo, Salami, ed altri generi alimentari, è pregato rivolgersi anche quest'anno alla ben conosciuta Ditta

Josef Corradi, Schraudolphstrasse, 40, MONACO (Baviera)

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Tèrme di Salice
(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«**Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato**».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano. Via San Paolo 11.

GUARIGIONE razionale e sicura della STITICHEZZA

mediante i **GRANI DI VALS**
preparati da E. de MOURGUES, farmacista
86 B.d DE PORT ROYAL, PARIGI
Prezzo 1,50 il flacone di 25 Grani

Depositi in tutte le Farmacie d'Italia e presso A. MANZONI e C. *Milano, Roma, Genova.*

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro **L. 4,50**
» **1/2 litro** » **2.80**
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

ESANOFELE

(Formula dell' illustre Professor GUIDO BACCELLI)
rimedio sicuro contro l' infezione malarica

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest' olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansad per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI EI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni